

PRIMO PIANO

In arrivo Insurance Review #12

È in distribuzione il nuovo numero di Insurance Review, la rivista mensile dedicata al settore assicurativo e a tutto ciò che ruota intorno alla gestione del rischio. Il numero di marzo è disponibile tramite abbonamento, scrivendo ad abbonamenti@insuranceconnect.it, oppure accedendo alla pagina Abbonamenti di Insurancetrade.it, cliccando qui.

Nello scorso numero di febbraio abbiamo parlato di tutte le sfaccettature della vigilanza assicurativa, italiana ed europea, approfondendo le nuove direttive e le nuove dinamiche dei Regolatori di settore. La copertina di questo numero è invece dedicata ai rischi emergenti: dal cyber all'inquinamento al rischio terrorismo, fino a quello reputazionale. Il protagonista dell'intervista di questo mese è Andrea Bertalot, dg di Italiana Assicurazione, che, oltre a svelare le strategie per l'anno in corso, spiega com'è stato possibile rilanciare in breve tempo la compagnia. Come ogni mese, inoltre, non mancano interviste e approfondimenti. A marzo si parla anche di investimenti delle compagnie, nuovi operatori del mercato dei broker, trattamento delle catastrofi naturali, e un osservatorio dedicato alle gestione delle risorse umane.

IL PUNTO SU...



Danno da perdita del bene Vita: primi effetti della sentenza n.1361

A un mese e mezzo dal discusso pronunciamento della Corte di Cassazione, le prime pronunce in merito non accolgono quanto espresso nel testo, rifiutando la nuova figura di danno e mostrando, a vario titolo, perplessità su cui si rende necessario un chiarimento

Dopo il clamore suscitato dalla sentenza n.1361 depositata dalla **Corte di Cassazione** lo scorso 23 gennaio (presidente dott. Russo, rel. dott. Scarano), e di cui abbiamo dato notizia su questo giornale nell'edizione del 28 gennaio (n. 444), ci pare giusto dare conto oggi delle prime reazioni e degli effetti registrati prevalentemente nella magistratura ordinaria, la sola demandata (se del caso) alla applicazione del principio innovativo proposto con la nota sentenza.

Rammentiamo che, nella decisione rubricata al n.1361, la Corte di Cassazione ha stabilito (in modo del tutto innovativo) che "costituisce danno non patrimoniale risarcibile anche il danno da perdita della vita, quale bene supremo dell'individuo, oggetto di un diritto assoluto e inviolabile garantito in via primaria da parte dell'Ordinamento, anche sul piano della tutela civilistica".

Ancora, si legge nella motivazione, che questo "danno da perdita della vita è altro e diverso, in ragione del diverso bene tutelato, dal danno alla salute, e si differenzia pertanto dal danno biologico terminale e dal danno morale terminale (o catastrofe o catastrofico) della vittima, rilevando *ex se* nella sua oggettività di perdita del principale bene dell'uomo costituito dalla vita".

Non rileva tanto il profilo di critica, che anche da parte nostra abbiamo evidenziato, circa l'antigiuridicità della motivazione con la quale la Corte si propone di allegare un danno del tutto avulso dal sistema risarcitorio consolidatosi nel nostro ordinamento in tanti anni di giurisprudenza della stessa Corte (anche con pronunzie rese a Sezioni Unite e quindi dalla valenza nomofilattica cogente). Più interessante è monitorare le prime reazioni rese dalla magistratura di merito sotto forma di prime sentenze chiamate a decidere sul punto risarcitorio dopo l'affermazione del principio.

UNA PRONUNCIA CHE NON SUPERA IL PROBLEMA DI FONDO

Così, ad esempio, pochi giorni dopo il deposito della decisione in argomento, la Corte di Appello di Milano, chiamata dall'appellante ad applicare il principio proposto e, di contro, a disattendere i precedenti orientamenti di segno contrario, ha respinto la richiesta di danno da perdita del bene vita: l'argomentazione sostiene che "la corte condivide appieno la motivazione del primo giudice (che aveva respinto la richiesta di liquidazione del danno da perdita del bene vita, ndr), pur essendo nota la recentissima sentenza contraria della suprema Corte di Cassazione (cfr. Cass. N. 1361 del 2014), per altro contrastata da altre pronunzie conformi all'indirizzo seguito dal primo giudice e che questa Corte condivide" (Corte di Appello di Milano, n. 495 del 18 febbraio 2014).

La conoscenza della decisione, la sua comprensione, accompagnata alla non condivisione degli arresti raggiunti, e della pretesa di elevare il nuovo danno da perdita del bene vita, è matrice di ragionamento anche nelle motivazioni che, in due altrettanto recentissime sentenze, portano il tribunale di Roma al rifiuto di adottare la nuova argomentata figura di danno (nn. 3018 e 3708 del 2014).

(continua a pag.2)





(continua da pag. 1)

Si legge, infatti, in alcuni passaggi delle citate decisioni che l'estensore non ritiene di dare ingresso alla sentenza n. 1361/2014 perché "si ritiene che la pronuncia, ancora isolata, non riesca a superare in modo convincente il problema dell'assenza del centro d'imputazione in capo ad un soggetto non più esistente" e ancora che la decisione suggerisce "un mutamento di prospettiva che, però, non fornisce risposte concrete alla frantumazione del sistema attualmente vigente su cui si fonda il meccanismo di trasmissione dei beni *iure hereditatis*".

Sono queste, riferite nelle massime, le prime decisioni di merito registrate dopo l'affermazione del principio (quelle a noi pervenute: tutte, come si vede, di senso contrario alla sentenza 1361), che riportano i principali spunti di censura del nuovo danno come ideato nella sentenza della Corte di Cassazione, che quindi comincia a presentare il conto sul piano pratico delle proprie incongruenze motivate e giuridiche.

POSSIBILE COINVOLGIMENTO DELLE SEZIONI UNITE

La novità dell'ultim'ora è però data dall'ordinanza della suprema Corte stessa che, in data 4 marzo 2014, ha rimesso al Primo Presidente della Corte di Cassazione una questione di merito ove si dibatteva dello stesso danno, perché egli valuti l'opportunità di assegnare la decisione sulla controversa questione alle *Sezioni Unite*, in modo da trovare un condiviso o prevalente orientamento all'interno dei due diversi e non conciliabili filoni interpretativi (ordinanza n. 5056, relatore dott. Travaglino).

Non resta che attendere dunque quale opzione adotterà il presidente della Corte e, se del caso, come verrà trovata una sintesi di condivisione tra i giudici di legittimità su quello che si presenta a tutti gli effetti come un futuro passaggio essenziale del nostro così tormentato sistema di risarcimento del danno alla persona.

*Filippo Martini,
studio Legale Mrv*



TU SEI LA NOSTRA FORZA.

**INSIEME POSSIAMO
ANDARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

CLICCA QUI RINNOVARE

INTERMEDIARI

Collaborazione tra intermediari, accordo Sna-Coface-Unavis

Dal 14 marzo al 4 aprile, workshop formativi
sull'assicurazione dei crediti e cauzioni



Libertà professionale e specializzazione del business assicurativo. Con questi presupposti, a un anno dall'entrata in vigore della legge n. 221/2012 che ha introdotto "forme di collaborazione reciproca nello svolgimento della propria attività, anche mediante l'utilizzo dei rispettivi mandati", il **Sindacato nazionale agenti** ha stretto una partnership con **Coface**,

tra i principali player globali nel campo dell'assicurazione dei crediti e delle cauzioni. Partner dell'accordo è anche **Unavis**, il gruppo agenti della compagnia, che affiancherà gli iscritti allo Sna per favorire la collaborazione tra agenti generalisti e specialisti.

Coface intende mettere a disposizione degli iscritti al sindacato lo staff commerciale dedicato, con l'obiettivo di rendere maggiormente operativo l'accordo. Durante gli ultimi mesi del 2013, gli agenti Coface hanno già incontrato i rappresentanti provinciali Sna per promuovere la conoscenza dell'accordo. Per favorire la partnership in corso, la compagnia e il sindacato hanno organizzato una serie di incontri mirati a presentare l'assicurazione dei crediti e cauzioni. Durante le quattro giornate formative si potrà ricevere supporto tecnico e commerciale dalla direzione Coface alla presenza degli agenti referenti sul territorio. Il primo di questi workshop si terrà a Bari, il prossimo 14 marzo, dalle 9 alle 13. Durante gli incontri sarà possibile procedere alla sottoscrizione di accordi di collaborazione, con l'assistenza del sindacato.

Beniamino Musto

PRODOTTI

Uca amplia la gamma Tutela Arbitrato con il prodotto Famiglia

La polizza copre le spese legali in caso di vertenze con le compagnie di assicurazione

La gamma di polizze di **Uca Assicurazione** targata **Uca Tutela Arbitrato** si amplia con un il nuovo prodotto **Famiglia**, soluzione che va ad affiancare **Prima Tutela Famiglia**, **TutelUnica art. 4 Famiglia** e **TutelaDonna**.

Obiettivo di Uca Tutela Arbitrato Famiglia è quello di risolvere le problematiche che possono sorgere per dirimere le vertenze con le compagnie di assicurazione, per tutte le polizze stipulate dal contraente (o assicurati) in cui i componenti del nucleo familiare siano beneficiari. Sono frequenti i casi in cui un cliente ha qualche polizza appoggiata ad altre strutture, come avviene, ad esempio, nel caso della polizza incendio/scoppio stipulata contestualmente al mutuo tramite la banca che lo ha erogato; un caso analogo è quello delle tessere (agonistiche e non) delle federazioni sportive, che spesso comprendono una polizza infortuni o una copertura assicurativa per la Rc per danni arrecati a terzi durante l'attività sportiva. In casi come questi le contestazioni più frequenti riguardano il diritto al risarcimento o quantificazione del danno su polizze infortuni, sanitarie, incendio/scoppio/furto o vita, oltre alla chiamata in causa della polizza di Responsabilità civile della vita privata (la cosiddetta **CapoFamiglia**), quando l'intervento della compagnia garante non sia spontaneo e tempestivo nella gestione del sinistro dell'assicurato. In questi casi l'assicurato potrebbe avere dei problemi a ottenere il risarcimento o ad attivare correttamente le garanzie in proprio possesso, anche per l'assenza di un intermediario di riferimento, dal momento che i rischi in questione non sono gestiti direttamente dall'assicuratore di fiducia.

La polizza, nel dettaglio, copre le spese di arbitrato e azione legale nei confronti di compagnie di assicurazione, le spese legali e peritali relative ai procedimenti di mediazione e conciliazione, le spese di registrazione atti giudiziari e contributo unificato e le spese di soccombenza liquidate giudizialmente o in sede arbitrale. Con un premio di 15 euro e un massimale di 5.000 euro per vertenza, e 10 mila euro per anno assicurativo, Uca Tutela Arbitrato Famiglia vuole proporre a nuove fasce di clientela una soluzione low cost per la gestione delle criticità che possano sorgere con le polizze sottoscritte dal nucleo familiare, garantendo l'opportunità dell'arbitrato o dell'azione legale nei confronti delle compagnie di assicurazione, compresa la procedura di mediazione obbligatoria per i contenziosi in merito ai contratti assicurativi.

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 12 marzo di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012

L'INNOVAZIONE PER CRESCERE

Valorizzazione delle informazioni, dei canali distributivi e dell'offerta assicurativa.
Da qui partono le strategie per lo sviluppo del settore e per una nuova relazione con il cliente

Milano, 19 marzo 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 - **Registrazione**

09.30 - 10.00 - **Innovazione: come ridisegnare l'industria e la sua redditività**
Massimiliano Sodano, principal di Boston Consulting

10.00 - 10.30 - **Il patrimonio informativo come motore per la crescita**
Valeria Sandei, amministratore delegato di Almaviva Gruppo Almaviva

10.30 - 11.00 - **L'innovazione secondo Generali Italia**
Intervista a Bruno Scaroni, chief distribution officer

11.00 - 11.30 - **Coffee break**

11.30 - 12.00 - **Detector: la nuova frontiera nel contrasto alle frodi assicurative**
*Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass;
Andrea Guerra, managing director di Kube Partners*

12.00 - 13.00 - **TAVOLA ROTONDA: Tecnologia e canali distributivi**
Dai provvedimenti legislativi alla capacità di rimettersi in gioco
Intervengono:
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it
Marianna Petitta, responsabile sviluppo business danni di Groupama Assicurazioni
Michele Quaglia, responsabile sviluppo rete di Reale Mutua
Marco Rossi, head of sales & marketing di D.A.S.
Carlo Scarbolo, responsabile Sviluppo business e Crm, Società Cattolica di Assicurazione*

13.00 - 13.50 - **Lunch**

13.50 - 14.00 - **Le nuove frontiere della ricerca**
Ferdinando Boschi, managing director di Art

14.00 - 14.30 - **Come cambia l'offerta assicurativa**
Massimiliano Maggioni, partner di Excellence Consulting

14.30 - 15.00 - **Conoscere il cliente significa anticiparne i bisogni assicurativi**
Sonia Grieco, sales & marketing manager Previnet

15.00 - 15.30 - **L'innovazione verso nuovi target di clientela: l'importanza della specializzazione e del servizio**
Maurizio Ghiloso, amministratore delegato di Dual Italia

15.30 - 16.00 - **Big Data, la rivoluzione a portata di business**
Gianluca Verraz, Technology Center Director, RGI Group

16.00 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: L'innovazione nei prodotti Auto, danni e vita**
Così cambia la relazione con il cliente
Intervengono:
*Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni
Enrico Cavallari, direttore marketing e digital business di Axa Assicurazioni
Roberto Felici, direttore marketing di Allianz Italia
Vittorio Pini, responsabile prodotti danni di UnipolSai
Alessandro Scarfò, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Assicura
Luca Sina, direttore vendite rete agenti Zurich*

insurance Trade
WWW.INSURANCETRADE.IT



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo